

RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

ALLEGATO H

Nota informativa relativa agli strumenti finanziari in essere

Premessa

L'art. 3, comma 8 della Legge Finanziaria 2009 ha introdotto l'obbligo per l'Ente locale sottoscrittore di strumenti finanziari derivati di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una Nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e sostenuti, derivanti dai singoli contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

In adempimento di questa prescrizione normativa, al Bilancio consuntivo 2013 viene allegata la presente Nota informativa sulle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati che:

1. riepiloga il quadro complessivo delle operazioni della specie in essere;
2. espone in dettaglio le caratteristiche dei contratti derivati in essere;
3. valorizza il Mark to Market;
4. illustra le evidenze contabili delle operazioni in essere;
5. mostra l'evoluzione del Mark to Market nell'ultimo triennio.

1. Il quadro complessivo delle operazioni di indebitamento strutturate con contratti derivati

Il Comune di Terracina, in data 10.10.2006, ha sottoscritto numero tre contratti di Interest Rate Swap, con l'allora Banca di Roma s.p.a oggi **Unicredit s.p.a** per una quota dell'operazione del **25%**, con **Monte dei Paschi di Siena s.p.a** per in altro **25%** e con l'allora Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche ed alle Infrastrutture (Banca OPI) oggi **BIIS Banca s.p.a.** per il restante **50%**, i quali costituiscono un'unica operazione di finanza derivata denominata "*Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar*" attuata al fine di ottimizzare e trasformare il costo dell'indebitamento dell'ente che risultava così strutturato:

- Euro **37.721.968,20** - BOC sottoscritti interamente da Banca OPI;
- Euro **22.530.465,77** - Mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti (CDP);
- Euro **5.169.548,93** - Mutui contratti con MPS;
- Per un debito complessivo pari ad Euro **65.421.982,90**.



2. Caratteristiche dei contratti derivati in essere

L' *Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar* sottoscritta ha determinato di fatto la trasformazione finanziaria del piano di ammortamento del debito complessivo dell'Ente, (nozionale ex ante), da tasso fisso a tasso variabile generando un indebitamento (nozionale ex post) avente un nuovo e diverso piano di ammortamento (vedi **Prospetto 1**).

Lo strumento finanziario opera nel seguente modo:

❖ Scambio di importi fissi predeterminati

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota capitale come da *colonna 3*;
- L'Ente paga alle Banche gli importi di quota capitale come da *colonna 7*.

❖ Scambio di flussi di interesse

- La Banche pagano all'Ente gli importi di quota interessi come da *colonna 4*;
- L'Ente ha pagato e pagherà, alle tre banche intermediarie, l'interesse variabile sul debito residuo (*colonna 6*) corrispondente al nuovo piano d'ammortamento secondo la seguente struttura:
 - Dal 30/06/06 al 31/12/08 al tasso fisso (*colonna 8*)
 - Dal 31/12/08 al 31/12/25 al tasso variabile pari all'**Euribor 6m + 0,42%** rilevato semestralmente e strutturato con *Floor* e *Cap* per cui l'Ente paga il tasso minimo (Floor +0,42%) se l'Euribor risultata inferiore al Floor, paga invece il tasso massimo (Cap +0,42%) se l'Euribor è superiore al Cap, paga l'Euribor + 0,42% se l'Euribor è compreso tra il Floor e il Cap secondo i valori predeterminati di seguito evidenziati:

Periodo di decorrenza	FLOOR (<i>colonna 9</i>)	CAP (<i>colonna 10</i>)
Dal 31/12/08 al 31/12/12	3,50%	6,50%
Dal 31/12/12 al 31/12/13	3,35%	6,50%
Dal 31/12/13 al 31/12/14	3,20%	6,50%
Dal 31/12/14 al 31/12/16	3,00%	6,50%
Dal 31/12/16 al 31/12/25	2,90%	6,50%



3. Valorizzazione del Mark to Market e flussi finanziari generati

Il *mark to market* dell'“Operazione di Interest Rate Swap con scambio di importi fissi predeterminati e Collar” risulta essere in data 31/12/2013 pari ad euro - 2.654.116,28 (valore negativo) (vedi la Tabella sottostante).

Intermediario	Data stipula	Decorrenza	Scadenza	Capitale di riferimento (A)	% del capitale di riferimento	Capitale in vita 31/12/2013	mark to market (del 31/12/2013)
BIIS Banca	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	32.710.991,45	50%	20.871.558,00	(1.334.031,00)
Monte dei Paschi	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	10.435.779,30	(671.248,87)
Unicredit	10/10/2006	30/06/2006	31/12/2025	16.355.495,73	25%	10.435.779,30	(648.836,41)
				65.421.982,90	100%	41.743.116,60	(2.654.116,28)



Il Mark to Market (MtM) è comunemente utilizzato sul mercato per stimare il “costo di sostituzione”, e cioè il corrispettivo (positivo o negativo) al quale un terzo indipendente e informato subentrerebbe nella posizione di una delle parti del contratto derivato, qualora quest'ultima ritenesse di uscire nel corso della vita del medesimo.

Si tratta pertanto, sostanzialmente, di un indicatore che stima le previsioni di guadagno o perdita futura implicite per una delle parti di quel contratto e proiettate fino alla fine della durata del medesimo.

Comunque fino al momento in cui una parte non ritenga di uscire dal contratto, il MtM non rappresenta un onere certo, né tanto meno un'obbligazione.

In sostanza possiamo dire che se il MtM è attualizzazione di flussi futuri previsionali, estinguere un contratto con mark to market negativo significa convalidare, rendere attuali, le previsioni negative che quel MtM incorpora.

I flussi finanziari generati al 31.12.2013 ammontano a complessivi euro 3.431.909,07.

4. Evidenze contabili

Al fine di fronteggiare negli esercizi futuri, eventuali addebiti di differenziali negativi determinati da variazioni sfavorevoli in aumento del tasso d'interesse variabile Euribor, è stato accantonato nell'esercizio 2013 al Titolo I della spesa - Intervento 1010811- un Fondo Rischi su Interest Rate Swap di Euro 100.000,00.

Analogo accantonamento per euro 1.500.000,00 è stato effettuato nell'annualità 2012.

Alla data del 31.12.2013 risulta costituito un fondo rischi per fronteggiare i differenziali negativi da swap per complessivi euro 1.600.000,00

5. Evoluzione del mark to market

La seguente tabella mostra l'andamento del mark to market nell'ultimo triennio

mark to market al 31.12.2011	(2.284.530,00)
mark to market al 31.12.2012	(2.228.894,51)
mark to market al 31.12.2013	(2.654.116,28)



L'operazione di Interest rate swap evidenzia un mark to market negativo per l'Ente con tendenza all'aumento del valore e la conseguente opportunità di considerare l'estinzione anticipata dello strumento.



15 APR. 2011

UFFICIO
E GESTIONE DEL PERSONALE
Dott. Enrico Quirino Maragoni